

dalla Linguadocca. Non deriva ella il suo nome da *venatione*, come si credettero alcuni, per esser paese atto alle caccie; ma da *Venafque*, già stata Città Imperiale, e Metropoli della regione. Non è in presente sotto il dominio del Re di Francia, ma del Pontefice, perchè Raimondo VI. Conte di Tolosa, che n'era Signore, occupando parte del Valdefe e Albigese, fu nell'anno 1210. assalito dall'armi del Re di Francia, e del Pontefice, i quali si divisero tra loro i di lui Stati. Il Re occupò tutto ciò che giace sulla sponda occidentale del Rodano, e il Papa quello ch'è sulla orientale, e che consiste nel territorio Venessino. Raimondo VII. nondimeno fu ristabilito nel dominio paterno, ma sposata Giovanna figlia di Alfonso Conte di Poitiers, e non avendone prole, il Papa d'allora Gregorio X. acquistò di nuovo il Venessino, il quale dipende ancora dalla Santa Sede. Per vero dire la Città d'Avignone non era anticamente riconosciuta per parte del territorio predetto, ma fu venduta a Papa Clemente V. da Giovanna Regina di Napoli, e Contessa di Provenza, per ottanta mila fiorini d'oro verso l'anno 1348.

Ancorchè questo piccolo Stato sia sotto il dominio del Pontefice, li nativi non sono considerati dalla Francia come stranieri, ma per varj editti Reali sono ammessi a' medesimi Privilegi degli altri Francesi, e l'Università d'Avignone gode de'dritti medesimi, de' quali furono onorate tutte le altre Università di